

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Cari Colleghi,

Sono trascorsi quattro anni dall'insediamento di questo Consiglio, periodo che stabilisce la fine di un mandato, breve ma molto intenso, ricco di cambiamenti che abbiamo affrontato con dedizione ed impegno nell'interesse della categoria che rappresentiamo nella nostra provincia.

In concomitanza con il nostro insediamento sono entrate in vigore norme che non hanno agevolato ma bensì implementato la burocrazia con conseguente aumento delle spese: entrata in vigore del protocollo informatico, le norme in materia di anti-corruzione e trasparenza, la nuova privacy, la fattura elettronica, lo split payment (ora abrogato), la procedura pago P. A., per citarne i principali.

Tali innovazioni, previste dalle norme per la gestione dell'Ente, hanno modificato quasi totalmente la gestione della segreteria, con l'obbligo di dotarsi di software dedicati, aggiornare le procedure che sono diventate ormai quasi esclusivamente telematiche, con aggravio di costi a fronte di un calo delle entrate, dato dall'aumento delle cancellazioni degli iscritti e diminuzione delle nuove iscrizioni.

Nella gestione è stata necessaria la riorganizzazione funzionale del Collegio, razionalizzando gli spazi e dando maggior decoro alla nostra sede.

Il consiglio, attraverso una attenta e puntuale gestione delle poste di bilancio, eliminando o riducendo alcuni capitoli di spesa che comunque non portavano risultati alla categoria, ha potuto evitare l'inevitabile aumento della quota di iscrizione. Non solo, nel bilancio di previsione per l'anno 2019, già approvato dal consiglio direttivo nel mese di novembre 2018 (come da regolamento), abbiamo previsto una riduzione della quota da euro 300,00 ad euro 270,00. La riduzione pari ad € 30,00 è stata applicata a tutte le "tipologie di quota annuale" (Iscritti solo albo da € 165,00 ad € 135,00 – neodiplomati Iscritti ordinari da € 180,00 ad € 150,00).

Altra tematica fondamentale di questo mandato è stata quella di affrontare la questione "morosi" in precedenza affidata ad un legale esterno con costi a nostro carico e con esiti incerti e per la quale abbiamo optato con l'affidamento all'Agente della Riscossione, per un Ente come il nostro trattasi di una procedura "istituzionale", oltre a risultare più snella ed economica.

Teniamo a precisare che il Consiglio ha operato nel rispetto di regolamenti e norme ricordando che la quota di iscrizione del Geometra libero professionista è prevista per Legge.

Inoltre vogliamo sottolineare che il nostro Consiglio ha dato sempre la più ampia disponibilità nel concedere pagamenti rateizzati anche minimi e introducendo l'opzione al pagamento della quota in tre rate senza costi aggiuntivi.

In merito alla voce di costo "personale dipendente" fin da subito abbiamo evidenziato una incidenza eccessiva sulle entrate totali, non giustificata per un piccolo collegio come il nostro, che conta circa 500 Geometri e un trend di numero di iscritti costantemente in negativo, da diversi anni; il nostro è un Ente di diritto pubblico e la gestione del personale, per eventuali modifiche e/o variazioni, risulta articolata stante la complessità delle norme giuslavoristiche.

Nel corso del nostro mandato abbiamo accolto la richiesta di trasferimento presentata da una dipendente, nonostante che le mansioni a lei affidate fossero particolarmente importanti (gestione della contabilità e bilancio).

Dopo una attenta valutazione abbiamo dato incarico di redigere e tenere le scritture contabili ad un professionista esterno, già nostro consulente da molti anni, scelta che ha permesso di ottenere una riduzione di costi e una maggior flessibilità nella gestione del rapporto.

In questi anni è nata una collaborazione con gli altri Ordini Professionali, con i quali è stato possibile organizzare congiuntamente alcuni corsi di formazione e convegni, presentare osservazioni ai Comuni in occasione di Piani Strutturali e Regolamenti di nuova applicazione, di intervenire per il miglior funzionamento e organizzazione degli Enti locali.

Il Collegio di Massa Carrara allo stato attuale non è presente all'interno della Federazione (già Comitato Regionale Toscano), restando invece presenti all'interno della Rete delle Professioni Tecniche Regionale. In ogni caso l'impegno è costante di questo Consiglio alla partecipazione delle riunioni comunque indette tra i Presidenti della Toscana per la gestione degli argomenti di maggiore rilevanza per la categoria, quali la formazione, i morosi cassa, le competenze professionali, la riforma scolastica, l'attività professionale ecc.

In questi anni sono stati molteplici i contatti con il Consiglio Nazionale, sia per l'organizzazione di convegni con loro rappresentanti, sia per questioni di competenze professionali da affrontare in sede provinciale in sinergia con il Consiglio Nazionale.

Altro impegno importante, in fase conclusiva, è la imminente sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Tribunale di Massa. Se lo stesso fosse stato portato a compimento senza il collegamento con gli altri Ordini Professionali, sarebbe potuto trasformarsi in uno strumento penalizzante. Il protocollo prevede una revisione degli Albi garantendo che chi sarà nominato quale Consulente del Giudice, dovrà avere adeguata formazione, oltre i requisiti già previsti, non solo per le nuove iscrizioni, ma pure per mantenere l'iscrizione e portare attenzione contemporaneamente sulla rotazione degli incarichi. All'uopo è in programma già un corso con la magistratura e Ordine degli Avvocati, come già avvenuto lo scorso anno, che tocca aspetti tecnici e legali.

Nel triennio 2015-2017 per la prima volta è entrato in vigore il Regolamento sulla Formazione Continua Obbligatoria, che ha determinato non poche criticità sul territorio nazionale e provinciale. Sono state indette molte riunioni sia a carattere regionale che nazionale per confrontarsi sugli adempimenti scaturiti dall'applicazione del Regolamento nei confronti di coloro i quali non hanno conseguito i 60 crediti previsti nel triennio. Nel triennio 2018-2020 il Regolamento è stato modificato e cambierà ancora introducendo delle novità rispetto a quanto previsto nel Regolamento vigente nel periodo 2015-2017, frutto di uno studio e approfondimento da parte del CNG, grazie anche alle criticità segnalate dai Collegi sull'applicazione dello stesso.

Nei quattro anni sono stati organizzati corsi in numerose materie e come meglio di seguito specificato: successioni, valutazioni Immobiliari, sicurezza degli impianti elettrici nei cantieri edili, normativa paesaggistica, l'abuso edilizio, Regolamento Regionale n. 64/R, il CTU, rischio sismico e prevenzione, catasto terreni, catasto fabbricati, sicurezza per coordinatori nei cantieri temporanei e mobili, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche (sia abilitante che di aggiornamento), certificazione energetica (corso abilitante), abbattimento barriere architettoniche e accessibilità (vari moduli), acustica, Regolamento Regionale 39/R, etc...

La digitalizzazione dei libri cartacei di archivio per la ricerca delle pratiche edilizie, in seguito ad apposita convenzione stipulata tra lo scrivente Collegio ed il Comune di Massa, ha reso possibile oltre di evitare la perdita dei dati, l'accessibilità dal proprio studio per noi tecnici ai fini della ricerca. La sottoscrizione è avvenuta dopo lungo tempo dovuto al continuo cambio degli interlocutori della Pubblica Amministrazione (basti pensare che si sono avvicendati in poco tempo tre diversi segretari generali).

E' stata stipulata una convenzione tra il Collegio e uno Studio Legale di fuori provincia, che prevede un appuntamento con cadenza mensile presso la sede del Collegio, a richiesta dei colleghi che vogliono ricevere una consulenza legale gratuita.

Altra convenzione è stata stipulata con uno studio legale quale supporto al Consiglio di Disciplina, che ha affrontato i nuovi temi dei grandi morosi cassa, a seguito di Comunicazione da Cassa Geometri per i soggetti aventi una grave morosità contributiva, con richiesta di intervento dei Consigli di Disciplina Territoriali per l'adozione di provvedimenti disciplinari per sanzionare tale comportamento. Inoltre altro tema rilevante riguarda la vigilanza sulla mancata formazione continua obbligatoria. Per dare supporto al Consiglio di Disciplina sono state organizzate riunioni a livello regionale.

A seguito di ulteriori aumenti che Cassa ha approvato nel mese di Dicembre, questo Consiglio ha ritenuto opportuno scrivere il proprio pensiero ai vertici di Cassa (come da comunicazione inviataVi in data 12.12.2018) e contestualmente intraprendere un percorso di informazione specifica agli iscritti. E' stato organizzato un incontro con il Presidente di Cassa e i Consigli dei Collegi della Toscana per il giorno del 07.02.2019, seguiranno incontri sul territorio provinciale con gli iscritti di ogni singolo Collegio.

Nel periodo di mandato è stato fatto un grande lavoro di comunicazione con le scuole, gli Istituti CAT, Costruzione Ambiente e Territorio, per testimoniare la nostra presenza sul territorio e collaborare con gli Istituti all'orientamento scolastico per facilitare le iscrizioni al CAT, partecipando all'orientamento già nelle Scuole medie.

Sono stati premiati i colleghi che hanno raggiunto i 40, 50 e 60 anni di attività professionale, quale riconoscimento della carriera svolta.

Molto lavoro resta da fare. Innanzi tutto continuare l'intrapreso cammino di rapporto con gli Enti e con gli Organi Istituzionali, nell'ottica di una riduzione della burocrazia e nel compimento di riforme ormai necessarie alla svolgimento della nostra attività professionale, quali la riforma scolastica di cui da molto tempo si parla, da cui derivano le nostre competenze professionali.

L'impegno del Consiglio Direttivo rimane in primo luogo, quello di utilizzare le risorse economiche, derivanti dal contributo degli iscritti per potenziare i servizi e offrire a tutti i colleghi l'opportunità di specializzazione in ambito professionale, senza trascurare l'aspetto altrettanto importante, di contenere la quota nell'interesse di tutti ma soprattutto per i giovani.

IL PRESIDENTE
(GEOM. TIZIANA MARRAZZO)

